

Data: 11.01.2026 Pag.: 13
Size: 449 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il paese nero coltiva segreti nerissimi

di PATRIZIA VIOLI

Black Country, «paese nero», così è chiamato in Gran Bretagna il territorio nella parte occidentale delle Midlands, in Inghilterra, che si estende tra Birmingham e Wolverhampton. Zona ricca di miniere con le vene carbonifere che affioravano tra la brughiera, tingendo la terra di scuro. Qui si sviluppò la rivoluzione industriale e l'inquinamento contribuì ad annerire ulteriormente l'orizzonte. Non proprio un panorama idilliaco, ma uno scenario ideale per racconti di crimine. La scrittrice Angela Marsons — nata e cresciuta in questi luoghi — ha intuito subito la potenzialità *dark* del paesaggio e infatti vi ha ambientato tutti i suoi polizieschi.

Ha cominciato a pubblicare nel 2015 con edizioni digitali e poi, dopo il notevolissimo successo, è passata all'editoria tradizionale: i libri sono diventati best-seller internazionali, con sei milioni di copie vendute e la traduzione in trentuno lingue. Nel 2020, Marsons si è aggiudicata il Premio Bancarella con *Verità sepolte* (edito da **Newton Compton** come tutti i suoi romanzi nel nostro Paese) mentre ora arriva in libreria *Il silenzio dei colpevoli*: la quattordicesima avventura dell'ispettrice Kim Stone, un personaggio forte e controverso, protagonista di quasi tutte le storie create dall'autrice e amatissima dai lettori.

Anche in questo libro ritroviamo ambientazione e personaggi: l'effetto *déjà-vu* potrebbe essere in agguato ma Marsons è immune da questo rischio. Quando le hanno chiesto perché scriva sempre del Black Country ha risposto che vuole creare trame che siano plausibili e farle rivivere nella sua terra le riesce meglio. La chiave del suo successo, infatti, sta proprio nella capacità di catturare l'attenzione descrivendo come il male possa insinuarsi nella quotidianità e nella banalità della routine della vita di tutti i giorni. Prima di diventare scrittrice, l'autrice dirigeva i servizi di sicurezza di un centro commerciale di una località della sua zona; questa prima esperienza lavorativa ha senz'altro fornito molta

ispirazione per raccontare malaffare e disagio in tutte le sue sfaccettature.

L'eroina dei suoi libri è una detective ma anche una donna single con un passato complicato e qualche fragilità; dal-

l'esterno viene percepita come integerrima e stakanovista, per questo non suscita simpatie istintive. Sa di essere piuttosto ostica, tanto che quando qualcuno la saluta troppo calorosamente si insospettisce. Nella serialità delle sue avventure si delineano poi le storie dei componenti della squadra investigativa con tutte le dinamiche delle interazioni fra colleghi, intrise di complicità ma anche di antagonismo.

All'inizio di questa storia l'ispettrice è costretta a dissimulare il fastidio che prova nel dover collaborare con Tracy Frost, giornalista di un quotidiano locale con cui ha già interagito spesso e di cui non condivide sempre il metodo di lavoro. Per ordini dei superiori e anche per uno scambio di favori, le due donne dovrebbero passare la giornata assieme. La giornalista è stata invitata sull'auto della polizia per assistere alle perquisizioni quotidiane. La prima tappa è la

casa dei genitori di una donna che, poco più di un anno prima, è stata vittima di femminicidio. Si è già svolto il processo contro il marito, ma l'uomo, grazie al suo prestigioso status sociale e a una agguerrita squadra di avvocati, è riuscito a non essere condannato. Ma fra qualche tempo è previsto l'appello in cui si auspica un risultato più equo. Davanti a questa situazione la detective è piuttosto frustrata e anche imbarazzata dal flop della polizia che non è riuscita a incastrare il presunto colpevole, mentre la giornalista ha un approccio più idealista e vorrebbe approfondire il caso.

Prima che fra le due donne scoppi una lite su quale sia l'approccio più professionale da assumere nel rapporto con i parenti delle vittime di un delitto, l'attenzione di Kim Stone viene deviata da una chiamata che la informa sul ritrovamento del cadavere di un uomo, orribilmente torturato e mutilato, abbandonato in un capannone industriale della

zona. «Per un poliziotto, era molto frequente che una scena del crimine rimanesse impressa nella mente. Alcune potevano essere particolarmente difficili da archiviare, ti rimanevano incollate addosso fino al giorno della tua morte, anche se facevi di tutto per cancellarle. Questa era senz'altro una di quelle». Nonostante l'esperienza quella vista è uno choc. La vittima è sfigurata e irriconoscibile, con fatica si risale alla sua identità e un altro enigma nasce dalla reazione fredda della sua famiglia, quando l'ispettrice si reca a dare la notizia del decesso.

Il mistero si infittisce quando il giorno seguente appare un altro cadavere, questa volta nascosto all'interno di una riserva naturale. Anche in questo caso l'assassino ha infierito sul corpo in maniera brutale e inaspettatamente crudele, quasi seguendo un antico e barbaro rituale. Un'orrida messa in scena organizzata nei minimi dettagli. La firma dell'omicida pare la stessa, ma tra i due uomini, non sembrano esserci legami o analogie. Tutto quello che potrebbe essere una certezza si rivela solo un'ipotesi da scartare. Anche la tecnologia, assai nella manica dei collaboratori della detective, sembra essere inutile davanti a queste morti.

Mentre la ricerca di un indizio utile è resa più difficile dall'atteggiamento bizzarro di alcuni colleghi poliziotti che sembrano ostacolare l'indagine, il ritmo della narrazione diventa sempre più sostenuto. I dettagli che portano verso la risoluzione dell'indagine sono dosati con talento e inseriti in modo efficace. Passato e presente si sovrappongono creando inaspettati colpi di scena. I capitoli si susseguono brevi e fulminanti, mentre due piani narrativi si snodano paralleli. Da una parte la corsa contro il tempo di Kim Stone, perché le morti aumentano e la ricerca della verità diventa sempre più urgente e febbrile. In contemporanea si snoda l'indagine di Tracy Frost, la giornalista che ha deciso di rischiare grosso per cercare le prove necessarie a inchiodare l'autore del femminicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stile

Storia

Copertina

Data: 11.01.2026 Pag.: 13
 Size: 449 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



i



ANGELA MARSONS
Il silenzio dei colpevoli.
 Un'indagine di Kim Stone
 Traduzione
 di Marialuisa Amodio
NEWTON COMPTON
 Pagine 373, € 12,90
 In libreria dal 13 gennaio

L'autrice

La scrittrice Angela Marsons (Brierley Hill, Regno Unito, 1968) vive nel Black Country, in Inghilterra. Ha esordito nel mondo dei thriller con *Urla nel silenzio* (2015) e il personaggio della detective Kim Stone. I casi della protagonista sono proseguiti in altri romanzi, diventati una serie di successo e tutti editi in Italia da **Newton Compton**: *Il gioco del male* (2016); *La ragazza scomparsa* (2017); *Una morte perfetta* (2018); *Linea di sangue* (2019); *Le verità sepolte* (2019), vincitore del premio Bancarella nel 2020; *Il primo cadavere* (2020); *Quelli che uccidono* (2021); *Vittime innocenti* (2022); *Promessa mortale* (2023). Oggi Angela Marsons è tradotta in 29 lingue e ha venduto circa 5 milioni di copie. Per «la Lettura» #617 del 24 settembre 2023 ha scritto il racconto *Dentro la scuola di polizia*, disponibile sull'App.

L'immagine

Vista di Sandwell, nel Black Country inglese (courtesy Jubilee Arts Archive)

Angela Marsons
 affida all'esperta
 e ruvida detective
 Kim Stone la sua
 quattordicesima
 indagine:
 la cornice è quella
 abituale, nuove
 sono le efferatezze



L'avvio del noir
Prima un uomo scampato
alla condanna
per femminicidio. Poi
il ritrovamento di un corpo
orribilmente sfigurato...